

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**13/08/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

**RASSEGNA STAMPA**  
**PROTEZIONE CIVILE**

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-08-2015 al 13-08-2015

12-08-2015 AGR on line <b>Idroscalo, esposto contro la Protezione Civile</b> .....	1
12-08-2015 Agricoltura Oggi <b>Clima che cambia,disastro che arriva!</b> .....	2
12-08-2015 Borsa Italiana.it <b>Protezione civile: 'Prosegue allerta temporali su Calabria e Sicilia'</b> .....	3
12-08-2015 Il Faro <b>Guardia Costiera: 150 anni dalla fondazione</b> .....	4
12-08-2015 Il Giornale del Molise.it <b>Forestali, dopo la fine della Protezione civile sono loro i 'guardiani' del territorio. Ma Frattura li ignora</b> .....	5
12-08-2015 Il Giornale del Molise.it <b>La vertenza dei 180 lavoratori forestali potrebbe approdare sul tavolo del ministro delle Politiche agricole se il governo regionale - &gt;&gt;&gt;&gt;&gt;</b> .....	6
12-08-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Terremoti, alluvioni, frane, eruzioni: il 6 settembre in piazza per conoscere i geo-rischi</b> .....	7
12-08-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Montagna: incidenti o escursionisti in difficoltà. Giorni impegnativi per il CNSAS</b> .....	9
13-08-2015 La Stampa (ed. Nazionale) <b>l'italia è il paese più colpito dal dissesto idrogeologico: ora basta ignoranza</b> .....	11
12-08-2015 Le Strade dell'Informazione <b>Geologi, il 6 settembre la Giornata nazionale sui georischi</b> .....	12
12-08-2015 MeteoWeb.eu <b>Scozia: l'addestramento di tigri al Blair Drummond Safari Park [FOTO]</b> .....	14
12-08-2015 MeteoWeb.eu <b>Argentina: inondazioni e piogge record a Buenos Aires [FOTO]</b> .....	15
12-08-2015 Noods <b>Ondate di calore e qualità dell'aria: domani ancora disagio intenso</b> .....	16
12-08-2015 Noods <b>Da giovedì è tempo di "Happy Kids Tournament"</b> .....	17
12-08-2015 Vvox.it <b>Tornado e frana, 39esimi in lista indenizzi</b> .....	18

*Idroscalo, esposto contro la Protezione Civile*

Secondo il Laburnoln sono state eseguite le opere idrauliche necessarie alla tutela del borgo (AGR) Opere di difesa dell'idroscalo, esposto inviato al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, alla Regione Lazio, al Comune di Roma, alla Procura di Roma, alla Prefettura di Roma dal Labur. "Il sottoscritto dr.Ing. Andrea Schiavone, presidente del Laboratorio di Urbanistica, LabUr ([www.labur.eu](http://www.labur.eu)) denuncia quanto segue: "Dal 17 febbraio 2010, a seguito dell'ordinanza n.43 del Sindaco di Roma, Giovanni Alemanno (oggi indagato per associazione a delinquere di stampo mafioso) è stata dichiarata la tutela della pubblica e privata incolumità, di ogni abitazione, locale, struttura ed edificio insistente in zona Idroscalo di Ostia, esposti a rischio di allagamento o di isolamento. Da tale data, che ha comportato solo un parziale sgombero dell'area, nessuna opera è stata eseguita, seppur prevista, a tutela dell'abitato esistente, ad eccezione della scogliera a mare realizzata dalla Regione Lazio (tramite ARDIS con Delibera di Giunta nr.361 del Maggio 2009 (1.140.519,68 euro per i lavori di costruzione di una scogliera a mare per la protezione dell'abitato dell'Idroscalo). I fondi erano stati messi a disposizione del Commissario Delegato di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3734 del 16.01.2009, "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008". I responsabili della Protezione Civile del Comune di Roma, della Regione Lazio e di quella Nazionale che si sono succeduti dal 17 febbraio 2010 ad oggi, hanno dunque indebitamente "rifiutato" di eseguire un atto di ufficio che, per ragioni di sicurezza pubblica, doveva essere compiuto senza ritardo. In aggiunta, tali responsabili, nel loro ruolo di pubblico ufficiale e di incaricato di un pubblico servizio, non hanno mai risposto alle richieste dei cittadini dell'Idroscalo di Ostia che sollecitavano di eseguire le opere previste, né sono mai state esposte le ragioni del ritardo, pur avendo inoltrato regolare richiesta di chiarimenti in forma scritta".

Si chiede, pertanto, con urgenza di verificare se nei confronti di Maurizio Pucci, Luca Fegatelli e Franco Gabrielli siano riscontrabili i reati di rifiuto d'atti d'ufficio e di omissione d'atti d'ufficio, disciplinati dall'articolo 328 del codice penale".

***Clima che cambia,disastro che arriva!***

Mercoledì 12 Agosto 2015

Brevissima nota del Ministero,per informare che c'è stretto contatto con il Presidente della Regione Calabria,duramente colpita dal maltempo.Una nota opportuna,che quanto meno dà contezza che lo stato è vicino ai calabresi,in questo momento così difficile,a causa del maltempo che si è abbattuto su quel territorio.

Insieme al Presidente Oliviero si cercherà di valutare i danni subiti da agricoltori e pescatori calabri.

Da Nord al Sud,ogni luogo della Penisola è a rischio calamità,con esagerati passaggi dalla siccità ad alluvioni micidiali.

Nei giorni scorsi, abbiamo compreso che per il dissesto idrogeologico si sta iniziando finalmente a programmare,per avere risultati positivi,chissà quando,ma era importante cominciare. Lo si farà di concerto con le Regioni, e non potrebbe essere altrimenti.

Forse,dobbiamo scordarci il clima mediterraneo,per affrontare condizioni meteo,improvvisi e imprevedibili,ma è un'operazione che va fatta anche in agricoltura. Cosa dovrà cambiare nei sistemi,che governano le regole agronomiche e non solo,del settore primario?

Anche la logica della richiesta di calamità naturale è ormai da riconsiderare profondamente.Prima si comincia,mezzo è!

A quali territori,toccherà adesso,subire simili meteo accadimenti?

***Protezione civile: 'Prosegue allerta temporali su Calabria e Sicilia'***

Notizie Radiocor - Economia

Per domani resta criticita' rossa per nord Calabria Ionica (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 ago - La perturbazione presente al momento sul Mar Ionio, in lento spostamento verso sud-est, continuera' a mantenere condizioni di marcata instabilita' sulle regioni piu' meridionali e in particolare sulla Calabria ionica e sulla Sicilia. Lo comunica la Protezione civile. "Sulla base dei fenomeni previsti e in atto era stata valutata gia' ieri, per oggi, criticita' rossa per la Basilicata e la Calabria ioniche, e criticita' arancione per le restanti parti della Basilicata e della Calabria, la Sicilia settentrionale e orientale e la Puglia meridionale. Per la giornata di domani resta la valutazione di criticita' rossa per il versante ionico settentrionale della Calabria. La criticita' e' poi prevista arancione sulla parte restante della Calabria, la Basilicata e la Puglia meridionale. Infine la criticita' e' gialla per la Puglia centro-settentrionale e la Sicilia".

com-sal

(RADIOCOR) 12-08-15 17:22:19 (0360) 5 NNNN

**TAG:** Italia , Europa , Economia , Ita

Notizie Radiocor - Economia

***Guardia Costiera: 150 anni dalla fondazione***

La Guardia Costiera festeggia il suo compleanno con una grande esercitazione di salvamento

Il Faro on line - Nella giornata di giovedì 13 agosto si terrà, a partire dalle ore 11.00 presso lo stabilimento balneare Tutti al Mare di Montalto di Castro, un evento volto a promuovere la cultura della sicurezza in mare, in occasione dei 150 anni dalla fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto. L'iniziativa, organizzata dalla Guardia Costiera e promossa dall'Associazione Federbagnatori Litorale Nord, con il sostegno dell'Amministrazione comunale di Montalto di Castro, sarà incentrata su una complessa esercitazione di salvamento in mare, con la simulazione di alcuni fondamentali scenari di soccorso, coordinata dalla Capitaneria di Porto e che vedrà il coinvolgimento dei mezzi e del personale della Guardia Costiera, del Nucleo Soccorso Acquatico dei Vigili del Fuoco di Viterbo, della Protezione Civile del Comune di Montalto di Castro, della Misericordia, della Federazione Italiana Nuoto e della Scuola Italiana Cani di Salvataggio della Sezione Tirreno.

L'evento, che si colloca alle porte di Ferragosto e che richiama le varie iniziative promosse dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera in occasione dei 150 anni dalla sua fondazione, ha come prioritaria finalità quella di promuovere la cultura di una corretta e sicura fruizione della risorsa mare, secondo gli input Sicurezza e Legalità impartiti dal Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio per l'operazione Mare Sicuro 2015, iniziata lo scorso 22 giugno e che terminerà il 13 settembre.

***Forestali, dopo la fine della Protezione civile sono loro i 'guardiani' del territorio. Ma Frattura li ignora***

**Pubblicato:** mercoledì 12 agosto, 2015

Attualità / Evidenza / QD / Senza categoria | da **Redazione**

Forestali, dopo la fine della Protezione civile sono loro i guardiani del territorio. Ma Frattura li ignora

La vertenza dei 180 lavoratori forestali potrebbe approdare sul tavolo del ministro delle Politiche agricole se il governo regionale non dovesse intervenire.

L'annuncio è di Sergio Calce, segretario regionale del sindacato di base, che è pronto a dare battaglia per ottenere ciò che in altre regioni, ha detto, è stato fatto da anni, ossia la stabilizzazione.

Lavoratori la cui opera è indispensabile in un territorio come il Molise il cui territorio è estremamente fragile, dunque a costante rischio dissesto idrogeologico.

Una situazione che, nonostante i continui appelli, ad oggi non ha ancora trovato soluzione. Per il sindacato il governo regionale sta dimostrando, anche in questa vertenza, immobilismo e indifferenza.

Il prossimo autunno si annuncia dunque caldo. Alle tante vertenze aperte andrà ad aggiungersi anche quella che riguarda i lavoratori forestali.

**Redazione** - redazione@ilgiornaledelmolise.it

***La vertenza dei 180 lavoratori forestali potrebbe approdare sul tavolo del ministro delle Politiche agricole se il governo regionale - >>>>>***

**Pubblicato:** mercoledì 12 agosto, 2015

Attualità / Evidenza / QD / Senza categoria | da **Redazione**

Forestali, dopo la fine della Protezione civile sono loro i guardiani del territorio. Ma Frattura li ignora  
La vertenza dei 180 lavoratori forestali potrebbe approdare sul tavolo del ministro delle Politiche agricole se il governo regionale non dovesse intervenire.

L'annuncio è di Sergio Calce, segretario regionale del sindacato di base, che è pronto a dare battaglia per ottenere ciò che in altre regioni, ha detto, è stato fatto da anni, ossia la stabilizzazione.

Lavoratori la cui opera è indispensabile in un territorio come il Molise il cui territorio è estremamente fragile, dunque a costante rischio dissesto idrogeologico.

Una situazione che, nonostante i continui appelli, ad oggi non ha ancora trovato soluzione. Per il sindacato il governo regionale sta dimostrando, anche in questa vertenza, immobilismo e indifferenza.

Il prossimo autunno si annuncia dunque caldo. Alle tante vertenze aperte andrà ad aggiungersi anche quella che riguarda i lavoratori forestali.

**Redazione** - redazione@ilgiornaledelmolise.it

***Terremoti, alluvioni, frane, eruzioni: il 6 settembre in piazza per conoscere i geo-rischi***

*Il Consiglio Nazionale dei Geologi ha indetto per il 6 settembre la Giornata Nazionale sui Geo-Rischi. Nelle piazze italiane si parlerà di terremoti, frane, alluvioni ed eruzioni vulcaniche approfondendo la geologia e l'autoprotezione*

Mercoledì 12 Agosto 2015 - ATTUALITA'

La Geologia scende in piazza per diventare argomento di conversazione e conoscenza tra i cittadini. L'appuntamento è per il 6 settembre con la Giornata Nazionale sui Geo-Rischi, indetta dal Consiglio Nazionale dei Geologi, in numerose piazze italiane.

Sarà la più imponente operazione di promozione della Geologia in Italia, "vogliamo dare l'opportunità a tutti i cittadini di conoscere i georischi - ha affermato il Presidente del CNG, Gian Vito Graziano -: dalle alluvioni alle frane, dai terremoti ai vulcani. L'obiettivo è quello di stimolare l'interesse di ogni cittadino e di ogni comunità verso i rischi geologici e di conseguenza verso i temi dell'autoprotezione. Cos'è la Geologia? Quali sono i rischi geologici a cui è esposto il mio territorio? La mia casa è sicura? La strada che percorro ogni giorno per andare al lavoro è sicura? Il mio Comune ha un piano di protezione civile? Conosco i corretti comportamenti da assumere in caso di un evento geologico che colpisca il luogo in cui vivo, lavoro o transito abitualmente? Ecco, queste sono alcune delle domande che vorremmo che ogni persona si ponesse attraverso questa iniziativa. Questa volta saremo noi geologi a scendere per le strade, ad incontrare direttamente i cittadini. Esporremo le carte geologiche ma anche immagini degli eventi geologici del passato. La gente potrà vedere da vicino gli strumenti di indagine e di studio da noi utilizzati e stimoleremo l'interesse verso le tematiche connesse alla Geologia. Nelle Piazze d'Italia sarà una festa che coinvolgerà bambini e famiglie. Si potrà essere geologi per un giorno ed i più piccoli avranno l'opportunità di partecipare a laboratori".

Nel 2014 si sono verificati 211 eventi di frana importanti che hanno causato complessivamente 14 vittime e danni alla rete stradale e ferroviaria. Le Regioni più colpite sono state Liguria, Piemonte, Toscana, Veneto, Campania, Lombardia e Sicilia. La stima della popolazione esposta a rischio alluvioni in Italia è invece pari a 8.600.000 abitanti nello scenario di pericolosità idraulica media (tempo di ritorno fra 100 e 200 anni), mentre i beni culturali esposti al medesimo rischio sono circa 28.500 e circa 7.100 le strutture scolastiche.

Il rischio sismico si concentra nella parte centro-meridionale della Penisola, lungo la catena montuosa appenninica, in Calabria e Sicilia ed in alcune regioni settentrionali, come il Friuli, parte del Veneto e la Liguria occidentale. Solo la Sardegna non risente particolarmente di eventi sismici. La popolazione che vive in aree ad elevato rischio sismico è di circa 24 milioni di abitanti.

L'Italia è altresì fortemente esposta al rischio delle eruzioni vulcaniche. I vulcani attivi, caratterizzati da eruzioni frequenti, sono l'Etna e lo Stromboli. I vulcani quiescenti, la cui ultima eruzione è avvenuta negli ultimi 10 mila anni, sono: Colli Albani, Campi Flegrei, Ischia, Vesuvio, Lipari, Vulcano, Panarea, Isola Ferdinandea e Pantelleria. I vulcani sottomarini, alcuni dei quali attivi (Marsili, Vavilov e Magnaghi), sono concentrati nel Mar Tirreno e nel canale di Sicilia.

La condivisione di queste informazioni con la popolazione che il 6 settembre, transitando per le piazze, si interesserà a conoscere qualcosa in più sui geo-rischi fa crescere la speranza che, assieme ad altre campagne di sensibilizzazione svolte dalle diverse componenti del sistema di protezione civile, possano nascere altre finalizzate a costruire la popolazione resiliente del futuro.

Redazione/sm

*Terremoti, alluvioni, frane, eruzioni: il 6 settembre in piazza per conoscere i geo-rischi*

(fonte: CNG)

## *Montagna: incidenti o escursionisti in difficoltà. Giorni impegnativi per il CNSAS*

*I volontari del Soccorso Alpino e Speleologico sono chiamati in questi giorni di elevata frequentazione delle montagne ad intervenire in numerosi incidenti, o per persone in difficoltà, in tutta Italia*

Mercoledì 12 Agosto 2015 - ATTUALITA'

Sono giornate intense per i volontari del Soccorso Alpino di tutta Italia. Molte infatti le persone che in questi giorni frequentano la montagna per escursionismo o altre attività e purtroppo sono molti anche gli incidenti. In questi giorni poi, la presenza di turisti stranieri è maggiore e alcuni interventi riguardano persone che perdono l'orientamento perché non conoscono i posti e non hanno informazioni sufficienti per programmare i propri itinerari. I dispositivi tecnologici per la localizzazione sono molto utili ma in alcune occasioni non possono essere utilizzati, per diverse ragioni. In questi casi allora l'abilità consiste nel riuscire a instaurare una comunicazione verbale che dia indicazioni utili al ritrovamento e per dare istruzioni sui comportamenti da tenere.

LOMBARDIA - Una bella escursione in bicicletta nella zona del lago d'Idro si è conclusa stanotte per due ragazze, turiste olandesi, ritrovate per fortuna illesse dopo alcune ore di ricerca. L'allerta alle squadre del Soccorso alpino, V Delegazione Bresciana, è giunta ieri sera verso le 22:00. Le due giovani, intorno ai vent'anni, in mattinata avevano noleggiato delle biciclette ed erano partite per una gita dalla località Vantone di Idro. Hanno percorso parecchia strada e verso sera, raggiunte dal buio prima di riuscire a rientrare, hanno capito che non erano più in grado di trovare la direzione per il ritorno. Con il telefonino allora hanno chiesto aiuto: grazie anche alla presenza di tecnici in grado di comunicare in olandese con loro, in poco tempo le squadre della Stazione di Valle Sabbia sono riuscite a localizzarle e a raggiungerle. Sono state ritrovate verso l'una, illesse, e riaccompagnate a valle.

La VI Delegazione Orobica del Soccorso alpino è intervenuta nel pomeriggio di ieri per due soccorsi. La prima chiamata, verso le 17:30, per un gruppo di sei persone, turisti stranieri, due adulti e quattro bambini, partiti da Foppolo verso Carona. Camminavano da diverse ore, riuscivano a vedere il paese, in basso, ma si trovavano in difficoltà in una zona molto ripida. Hanno quindi chiamato il 112; l'elisoccorso da Bergamo ha inviato un mezzo e imbarcato un tecnico del CNSAS. Il gruppo è stato raggiunto in poco tempo, erano molto affaticati ma illesi; sono stati riportati a valle.

L'operazione è terminata intorno alle 19:00.

Il secondo intervento è cominciato invece verso le 18:30 con una chiamata al 112. Nei pressi del Rifugio Brunone, una comitiva di circa 15 ragazzi, dai 15 ai 20 anni, di Lodi, era ferma sul sentiero perché alcuni di loro erano esausti e non riuscivano più ad andare avanti. Avevano intenzione di compiere il Giro delle Orobie, erano partiti dal Calvi diretti verso il Brunone, però avevano degli zaini molto carichi e questo ha determinato una fatica maggiore del previsto. In prossimità della Valle del Salto si sono fermati. Allertato il 112, sono partiti i soccorsi; è stato richiesto l'intervento dell'elicottero della Protezione civile, decollato da Vilminore di Scalve, con una squadra di tecnici, verso Valbondione. Altri operatori erano in base per seguire l'intervento. I ragazzi sono stati accompagnati al Rifugio Brunone, dove hanno poi trascorso la notte.

VENETO - Alle 18 di ieri il 118 è stato allertato per un incidente in Valle del Mis (BL). Durante il giro dei Cadini del Brenton con un gruppo di persone, infatti, G.M.T., 49 anni, di Farra di Soligo (TV), è caduto da un parapetto, sbattendo la testa e finendo nell'acqua di una delle vasche. Aiutato da uno dei presenti, l'uomo si è spostato sul bordo roccioso, quando tecnico del Soccorso alpino, medico e infermiere dell'equipaggio dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore sono stati sbarcati con il verricello nelle vicinanze. Prestategli le cure urgenti, l'infortunato è stato recuperato con un verricello di 30 metri e accompagnato all'ospedale.

Il Soccorso Alpino Veneto è intervenuto anche in soccorso di due ragazzi usciti fuoristrada con l'auto. Forse, a causare la caduta del mezzo, il cedimento della sede stradale. A bordo due amici trentenni. Il fuoristrada è rotolato per una sessantina di metri in una scarpata, in località Collagù (TV). Uno dei due ragazzi è uscito dall'abitacolo e, risalito sulla strada, ha lanciato l'allarme. L'elicottero di Treviso emergenza ha sbarcato con un verricello tecnico del Soccorso alpino e medico nelle vicinanze dell'auto, dove nel frattempo anche il secondo infortunato era risalito per una ventina di metri tra

***Montagna: incidenti o escursionisti in difficoltà. Giorni impegnativi per il CNSAS***

la vegetazione e si era steso a terra. Prestategli le prime cure, il ragazzo, che lamentava dolori alla schiena, è stato imbarellato e recuperato con un verricello per essere trasportato all'ospedale di Treviso. L'amico è stato invece accompagnato in ambulanza all'ospedale di Conegliano. Presenti i vigili del fuoco e il Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane.

Altro intervento ha visto in azione il Soccorso Alpino di Trento in territorio Bellunese per un alpinista bresciano, N.R., 36 anni, volato prima del camino finale della Via dell'Ideale sulla Marmolada, facendo un pendolo e sbattendo sulla roccia. L'uomo è stato recuperato dal Pelikan di Trento e accompagnato all'ospedale di Cavalese, ferito in modo non grave. I suoi compagni di cordata, illesi, sono stati trasportati dall'eliambulanza al Rifugio Falier. Pronta a intervenire in supporto alle operazioni una squadra del Soccorso alpino della Val Pettorina.

TOSCANA - È stato allertato alle 16.00 di ieri pomeriggio il 118 di Arezzo per un infortunato lungo il sentiero che va dal Rifugio ristorante da Giocondo al Pratomagno. L'infortunato, M.N di 54 anni residente ad Arezzo, è scivolato scendendo il sentiero, provocandosi un trauma alla caviglia, e non riuscendo a rialzarsi ha chiamato i soccorsi. Una squadra di volontari del Soccorso Alpino e Speleologico Toscana ha raggiunto l'infortunato e lo ha riportato alla macchina, fortunatamente illeso, solo un po' di dolore alla caviglia, tanto che ha rifiutato l'ambulanza e lo ha accompagnato la moglie all'ospedale. L'intervento si è concluso alle 18.00.

SICILIA - Lunedì 10 agosto il CNSAS Sicilia è intervenuto sull'Etna per soccorrere sei escursionisti belgi (quattro adulti e due ragazzi) che, anche a causa delle mutate condizioni meteo, avevano perso l'orientamento e non riuscivano a far ritorno al Rifugio Citelli, versante Etna Nord. Il gruppo è stato recuperato dalle squadre del Soccorso Alpino di Linguaglossa coadiuvate dagli uomini della Forestale.

Redazione/sm

***l'italia è il paese più colpito dal dissesto idrogeologico: ora basta ignoranza***

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Cultura data: 13/08/2015 - pag: 23

«è incredibile», si sente urlare da chi ha ripreso le immagini dell'alluvione di Corigliano Calabro proprio mentre la subiva e assiste allo spettacolo terribile di auto portate via come tappi di sughero lungo le strade tramutate in torrenti di fango. Ma non c'è proprio niente di incredibile nell'ultima alluvione della Calabria jonica, anzi è tutto terribilmente «normale», per non dire tremendamente frequente. E ancora meno sono incredibili le cause, ormai stranote a chiunque non voglia nascondere la testa sotto la sabbia.

Centri abitati costruiti al piede di rilievi franosi e instabili che diventano enormi cittadine affollate all'inverosimile di edifici e innervate di strade perlopiù inutili, che si frappongono come ostacoli e strozzature alla naturale discesa a mare dei corsi d'acqua, alzando micidiali lame d'acqua e fango. Corsi d'acqua che, improvvisamente, diventano strade, tombini, strettoie, canali artificiali, tutto tranne che rimanere fiumi come dovrebbe essere e che, giustamente, ritornano a fare il loro mestiere quando le piogge si concentrano e deflagrano a terra come bombe.

Per ritrovare, alla fine della loro corsa, una costa ancora ingombra di case, villette, villaggi, alberghi collocati con una straordinaria noncuranza alla foce di quei corsi d'acqua ritenuti, chissà perché, secchi per sempre. Le piogge sono cambiate, certo, ma quello che è cambiato veramente è il territorio italiano, divorato al ritmo incredibile (quello sì) di 8 metri quadrati al secondo (!). Un misto di ignoranza, fatalismo, speculazione e malaffare che fanno restare allibiti. E, per favore, non ci si venga ancora una volta a parlare di tragiche fatalità o di allarme meteo non dato per tempo, quando, durante la stagione turistica, sono quegli stessi amministratori delle località turistiche che di allerta non ne vorrebbero nemmeno sentir parlare. Chiediamoci se la sanno leggere un'allerta meteorologica e se, nel caso, sanno cosa fare (o possano, ormai, fare qualcosa). E, infine, non ci si trincerò dietro la calamità nazionale e lo stato d'emergenza: ci si dovrebbe vergognare a invocarlo quando, per tutto il resto dell'anno e per tutti gli anni passati, si è fatto oggettivamente di tutto per aggravarlo.

Ma l'ignoranza, oggi, non può più essere sopportata, soprattutto in Italia, il Paese più colpito dai dissesti idrogeologici dell'intero continente: su circa 700.000 frane censite in Europa, oltre 500.000 interessano la penisola (il 100% dei comuni calabresi è a rischio idrogeologico). Una situazione nota da secoli e aggravata dal cambiamento climatico e delle piogge e dalla cementificazione del territorio (che rende impermeabili i terreni impedendo all'acqua di infiltrarsi come dovrebbe nel sottosuolo). Ricorsi negli appalti per le opere idrauliche appaltate, amministrazioni locali che cambiano, paura di perdere consenso politico sono altre ragioni per cui finora si è agito poco e male e, addirittura, la gran parte dei finanziamenti sono rimasti nei cassetti, spesso anche quando già stanziati. E quasi sempre si è preferita comunque una strada o un ponte, spesso dannosi, piuttosto che operare contro il rischio. Ma far ripartire i cantieri (come pure sta incredibilmente e fortunatamente accadendo) non sarà sufficiente, se non si varerà al più presto, e non si farà rispettare rigorosamente, una legge che porti a zero il consumo di suolo in Italia soprattutto nelle regioni a rischio. E se non si diffonderà quella cultura del territorio che farebbe capire che dai posti pericolosi, purtroppo, te ne devi andare e che meno intervieni sui fiumi, più salverai popolazione e beni.

***Geologi, il 6 settembre la Giornata nazionale sui georischi***

Il Consiglio Nazionale dei Geologi scende nelle piazze per parlare direttamente con i cittadini  
 Roma, 12 agosto 2015 È stata organizzata per il prossimo 6 settembre la più imponente operazione di promozione della geologia in Italia. Per la prima volta, infatti, si svolgerà la Giornata nazionale sui georischi, durante la quale i geologi scenderanno nelle piazze per parlare direttamente con i cittadini.

Vogliamo dare l'opportunità a tutti i cittadini di conoscere i georischi dalle alluvioni, alle frane, dai terremoti ai vulcani ha affermato il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano . L'obiettivo è quello di stimolare l'interesse di ogni cittadino e di ogni comunità verso i rischi geologici e di conseguenza verso i temi dell'autoprotezione .

Cos'è la Geologia? Quali sono i rischi geologici a cui è esposto il mio territorio? La mia casa è sicura? La strada che percorro ogni giorno per andare al lavoro è sicura? Il mio Comune ha un piano di protezione civile? Conosco i corretti comportamenti da assumere in caso di un evento geologico che colpisca il luogo in cui vivo, lavoro o transito abitualmente? Ecco ha proseguito Graziano , queste sono alcune delle domande che vorremmo che ogni persona si ponesse attraverso questa iniziativa. Questa volta saremo noi geologi a scendere per le strade, ad incontrare direttamente i cittadini. Esporremo le carte geologiche ma anche immagini degli eventi geologici del passato. La gente potrà vedere da vicino gli strumenti di indagine e di studio utilizzati dai geologi e stimoleremo l'interesse verso le tematiche connesse alla Geologia. Nelle Piazze d'Italia sarà una festa che coinvolgerà bambini e famiglie. Si potrà essere geologi per un giorno ed i più piccoli avranno l'opportunità di partecipare ad attività laboratoriali .

Gli Ordini Regionali dei Geologi saranno quindi presenti con postazioni in alcune delle principali piazze italiane (l'elenco è disponibile sul sito [www.cngeologi.it](http://www.cngeologi.it)). A Palermo interverrà il Presidente Nazionale Gian Vito Graziano con il coordinatore della Commissione Protezione Civile del CNG, Michele Orifici, per incontrare la gente spiegando in prima persona gli strumenti usati dai geologi, mostrando la carta geologica d'Italia, illustrando cosa fa un geologo e spiegando perché sia importante conoscere i georischi.

**Frane, alluvioni, terremoti e vulcani: i numeri dei georischi**

Nel lanciare l'iniziativa, Gian Vito Graziano ha segnalato i numeri dei georischi nel nostro paese. Nel 2014 si sono verificati 211 eventi di frana importanti che hanno causato complessivamente 14 vittime e danni alla rete stradale e ferroviaria ha affermato . Le Regioni più colpite sono state Liguria, Piemonte, Toscana, Veneto, Campania, Lombardia e Sicilia .

La stima della popolazione esposta a rischio alluvioni in Italia è pari a 8 milioni 600 mila abitanti nello scenario di pericolosità idraulica media (tempo di ritorno fra 100 e 200 anni), mentre i beni culturali esposti al medesimo rischio sono circa 28.500 e circa 7.100 le strutture scolastiche .

Il Presidente del CNG ha poi spiegato che il rischio sismico si concentra nella parte centro-meridionale della Penisola, lungo la catena montuosa appenninica, in Calabria e Sicilia ed in alcune regioni settentrionali, come il Friuli, parte del Veneto e la Liguria occidentale. Solo la Sardegna non risente particolarmente di eventi sismici. La popolazione che vive in aree ad elevato rischio sismico è di circa 24 milioni di abitanti, che vivono nel 46% degli edifici .

L'Italia ha concluso Graziano è altresì fortemente esposta al rischio delle eruzioni vulcaniche. I vulcani attivi, caratterizzati da eruzioni frequenti, sono l'Etna e lo Stromboli. I vulcani quiescenti, la cui ultima eruzione è avvenuta negli ultimi 10 mila anni, sono: Colli Albani, Campi Flegrei, Ischia, Vesuvio, Lipari, Vulcano, Panarea, Isola Ferdinandea e Pantelleria. I vulcani sottomarini, alcuni dei quali attivi (Marsili, Vavilov e Magnaghi), sono concentrati nel Mar Tirreno e nel canale di Sicilia .

MM

[Maggiori informazioni sul sito del Consiglio Nazionale dei Geologi](#)

*Geologi, il 6 settembre la Giornata nazionale sui georischi*

&lt;

***Scozia: l'addestramento di tigri al Blair Drummond Safari Park [FOTO ]***

Il Blair Drummond Safari Park è stato aperto nel 1970 e si estende per 120 acri. a tigre Bela, al Blair Drummond Safari Park, mentre procede al Target Training for Husbandry, una tecnica che utilizza una pallina da tennis per distrarre l'esemplare mentre si effettuano i...

***Argentina: inondazioni e piogge record a Buenos Aires [FOTO]***

Circa 680 persone sono state evacuate nella località di Salto, Buenos Aires. Inizia di Buenos Aires: circa 680 persone sono state evacuate nella località di Salto, dove sono stati rilevati livelli storici di precipitazioni, le quali hanno inondato il 10% della città che si...

***Ondate di calore e qualità dell'aria: domani ancora disagio intenso***

12/08/2015 | Press release

distributed by noodls on 12/08/2015 15:11

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro meteorologico di Teolo - informa che domani, giovedì 13 agosto, il disagio fisico sarà ancora intenso prevalentemente nelle zone costiere e la qualità dell'aria risulterà scadente. Le temperature saranno ancora sopra la media del periodo.

Venerdì 14 e sabato 15 agosto, il disagio fisico sarà ancora intenso nelle zone pianeggiate e costiere e la qualità dell'aria ancora scadente.

Per ulteriori informazioni e per il piano operativo 2015 contro le ondate di calore si può consultare il sito istituzionale alla pagina: <http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/83343>

Venezia, 12 agosto 2015 / us

*Da giovedì è tempo di "Happy Kids Tournament"*

12/08/2015 | News release

distributed by noodls on 12/08/2015 16:22

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Prenderà il via giovedì 13 agosto alle 9.30, sul campo di via Sacramora a Rivabella di Rimini, la diciottesima edizione dell'ormai storico torneo giovanile di baseball Happy Kids Tournament, quarto memorial Giovanni Cit di categoria Ragazzi under 12, organizzato dall'A.S.D. Torre Pedrera Falcons.

Saranno 9 le squadre partecipanti, provenienti un po' da tutta Italia, che sui 2 campi allestiti si affronteranno in una prima fase divise in 3gironi, dopodiché seguirà la seconda fase con degli incroci in base alla classifica provvisoria, che infine origineranno le finali che si giocheranno domenica 16 agosto, con le premiazioni a chiudere la manifestazione previste per le 17 dello stesso giorno.

A contendere il defender del trofeo Giovanni Cit ai campioni in carica, i padroni di casa dei Torre Pedrera Falcons Vulcangas, ci saranno il San Marino, eterno rivale del campionato, i cuginetti dei Piratini dello Junior Rimini e dei Gufi del Rimini 86 e i fratellini più piccoli dei Falcons B. Ci saranno poi le storiche partecipanti Crocetta Kids da Parma e i Lions da Nettuno, ormai affezionatissime ai tornei marchiati Falcons, gli amici di San Martino Buon Albergo (provincia di Verona). Anche quest'anno non é mancata una new entry ad allargare la famiglia: il Palladio da Vicenza.

Le 4 squadre provenienti da fuori provincia saranno ospitate, sia per quanto riguarda il vitto che l'alloggio, presso le strutture del campo, con la collaborazione dei numerosi genitori-volontari delle giovanili Falcons e grazie al prezioso aiuto della Protezione Civile, che ha fornito le tende, e degli amici dei Piranhas Valmarecchia per le brandine militari.

Il trofeo dal 2012 è dedicato ad onorare la memoria di Giovanni Cit, primo storico Presidente dei Torre Pedrera Falcons, nonché socio fondatore insieme a Luigi Bellavista.

***Tornado e frana, 39esimi in lista indenizzi***

12 agosto 2015

Vvox

Tornado e frana, 39esimi in lista indenizzi

In Veneto i decreti di emergenza per il maltempo sono stati fatti in tempi da record. I sopralluoghi per il conteggio danni provocati dal tornado e dalla frana anche. Si è perfino trovata una scorciatoia burocratica: unificare con un unico decreto e con un'unica ordinanza statale lo stato di emergenza per il tornado nel Veneziano e le frane del Cadore. Con un unico commissario: il dirigente regionale Alessandro De Sabbata. Il conteggio attuale parla di un centinaio di milioni di danni nel Veneziano (e altrettanti nel Bellunese), a fronte dei 2 milioni dallo Stato e 6 dalla Regione. Il governatore Luca Zaia commenta secco al Giornale di Vicenza: «ci aspettiamo che il Governo ci mandi tutti gli altri 90 e più che mancano».

I tg nazionali avranno dato più spazio alla tromba d'aria di Firenze ma lì lo Stato non ha ancora decretato nulla. Il capo della Protezione civile nazionale Curcio, spiega che il compito dei suoi è decretare l'emergenza e dare i primi fondi destinati a tre sole voci del dopo-calamità: le spese per l'assistenza alla popolazione, quelle per le somme urgenze, quelle per far fronte ai rischi residui. C'è poi la fase 23 in cui si fanno i conti dei danni subiti da privati e aziende, e si cercherà di dare un aiuto. Curcio spiega che è dal 2013 che la Protezione civile non ha più dato un solo euro, tanto che erano già 38 gli stati di emergenza proclamati dopo altrettante calamità. Il Veneto è quindi il numero 39, e c'è già il Molise che ha il numero 40. Il conto dei 40 eventi è di 5-6 miliardi e a Roma, per ora, non hanno ancora messo un euro.